



COMUNE DI ASCOLI PICENO

SETTORE PROGETTAZIONE E DIREZIONE OO.PP.
SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
COMUNE DI ASCOLI PICENO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ATTUAZIONE DI UN INTERVENTO URBANISTICO DI
RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA SITA IN LOCALITA' MONTICELLI**

Proposta di intervento "n. 38 - area ex Rendina"
Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio - PRUSST
Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998 - Accordo Quadro 18 luglio 2002

*Adeguamento della proposta ai criteri di rimodulazione definiti dal Collegio di Vigilanza del
PRUSST nella riunione del 23 novembre 2010*

PROGETTO DEFINITIVO INTERVENTI PUBBLICI SU AREE PUBBLICHE

Data: Maggio 2012

**COSTRUZIONE DELLA VIABILITA' DI ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME
TRONTO - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE**

TAV. O.P. 4° - 02

FATTIBILITA' AMBIENTALE

SOGGETTO PROPONENTE

*PROGETTO SVILUPPO S.r.l.
Via Sandro Totti n. 10 - 60131 Ancona*

PROGETTISTI

A.T.I.:

E.D.IN. Ingegneria S.r.l.

PEGASO Ingegneria S.r.l.

Ing. Danilo Filiaggi

Ing. Alberto Paradisi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Ing. Cristoforo Everard Weldon

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Ugo Galanti

IL SINDACO

Dott. Avv. Guido Castelli

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Geom. Luigi Lattanzi

Per quanto concerne la fattibilità ambientale dell'opera vale immediatamente specificare che ai sensi del Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs 03 aprile 2006, n. 152 ed in particolare dell'art. 20 comma 1c), poiché l'opera stessa costituisce stralcio di un **tratto stradale di tipo urbano di lunghezza complessiva inferiore a 1.500mt**, essa non rientra negli elenchi di cui all'allegato IV della parte seconda del succitato decreto, per cui *non risulta sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA*. Ciò è stato anche confermato in sede di Conferenze dei Servizi succedutesi nel corso dell'iter autorizzativo della viabilità di attraversamento del fiume Tronto ed in particolare nell'ambito della CdS del 25 novembre 2010, la quale peraltro ha stabilito (si veda verbale allegato) che il progetto preliminare agli atti (consegnato in data 04 giugno 2008) non doveva essere sottoposto a verifica di assoggettabilità di cui alla L.R. 06/2007. Quest'ultima circostanza, per una semplice "considerazione transitiva" consente ragionevolmente di affermare che pure l'intervento in esame non è assoggettabile a VAS in quanto costituisce stralcio funzionale, seppur variato come tracciato, del progetto preliminare della complessiva viabilità di attraversamento del fiume Tronto.

Entrando ora nel merito di quanto prescritto dall'art. 27 del D.P.R. 207/2010, si vanno ad analizzare i singoli punti in esso contenuti:

- *compatibilità dell'intervento in relazione alle prescrizioni degli strumenti paesaggistici, territoriali ed urbanistici*. Come già parzialmente anticipato nell'elaborato O.P.4°-01 ("Relazione Generale") si osserva quanto segue:
 - l'intervento ricade in parte ai sensi dell'art. 142 comma 1c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'interno di aree tutelate per legge, in particolare fiumi e relative sponde per una fascia di 150mt, e dunque è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 146 dello stesso codice, secondo le prescrizioni contenute del DPCM 12 dicembre 2005;
 - il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Ascoli Piceno nell'ambito delle proprie NTA fissa i seguenti principi, riferibili all'intervento in oggetto:
 - tra gli obiettivi generali (art.2) rientrano la razionalizzazione e riqualificazione della rete di mobilità ai diversi livelli, attraverso progetti e realizzazioni di interventi sulla rete infrastrutturale;
 - la definizione del sistema di viabilità è preceduta (art.14) da verifiche di fattibilità tecnica e di impatto paesistico – ambientale;
 - tra gli obiettivi strategici di sviluppo (art.32) rientra la costituzione di una rete di mobilità dolce ed i comuni nella progettazione e realizzazione della viabilità comunale debbono tenere conto delle previsioni del PTC, garantendo la possibilità di completare la rete ciclabile provinciale.

Nel progetto in esame si ritengono contemplati gli obiettivi sopra richiamati, ricordando comunque che il PTC, in quanto strumento di pianificazione sovraordinato, rimanda agli strumenti di programmazione locali, il recepimento e la successiva verifica della conformità

dei progetti, alle specifiche norme urbanistiche ed ambientali di indirizzo. Per quanto riguarda la mobilità dolce, come da indicazioni dell'amministrazione è stato previsto un tratto di ciclabile potenzialmente idoneo a favorire "la connessione" dell'intervento in esame con la viabilità delle piste ciclabili previste in ambito comunale;

- ai sensi dell'art. 60 comma 3c) delle NTA del Piano Paesistico Ambientale Regionale, le prescrizioni di base di cui all'art. 3c) del PPAR stesso non si applicano per l'opera in oggetto, previa verifica da parte dell'amministrazione competente di compatibilità ambientale secondo gli art. 63 bis e ter delle NTA. Nel caso in esame si ritiene documentazione idonea a comprovare la compatibilità ambientale dell'intervento, tutta quella a corredo del progetto preliminare;
 - dal punto di vista urbanistico l'opera in progetto ricade in sponda sinistra (zona Tolignano) del fiume Tronto all'interno del PRG del comune di Ascoli Piceno. Essa interessa aree destinate a verde sportivo, verde pubblico e parcheggi. Sarà chiaramente a cura dell'amministrazione comunale predisporre apposita variante urbanistica secondo quanto previsto dalla L. 1150/1942 e ss.mm.ii. e della L.R. Marche 34/1992 e ss.mm.ii, o in alternativa ai sensi dell'art.19 del Testo Unico sugli Espropri, per adeguare la zonizzazione al progetto in esame.
- *Effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.* Si ritiene che l'opera non sia pregiudizievole relativamente a tali aspetti in quanto li lascerà nella sostanza inalterati. Infatti la viabilità in progetto altro non è che una razionalizzazione di quella esistente, che "condenserà" i flussi di traffico di zona, attualmente disarticolati, nelle due intersezioni a raso (rotatorie) di progetto.
- *Scelta del sito e della soluzione progettuale.* Come si è avuto modo di argomentare nell'ambito dell'elaborato O.P.4°-01 ("Relazione Generale"), la scelta del sito ha costituito un elemento preordinato, frutto di studi e valutazioni effettuate a monte, nell'ambito del più vasto piano di riqualificazione dell'area Castagneti contenuto nel Piano di Sviluppo Sostenibile di Ascoli Piceno. La scelta della soluzione progettuale è derivata invece dall'analisi (svoltasi nel corso degli anni) di svariate opzioni prospettate all'amministrazione, che sono state valutate sotto il profilo tecnico - funzionale ed economico.
- *Misure di compensazione ambientale e degli eventuali elementi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico.* Si ritiene che nel caso in esame non sussistano circostanze che richiedano l'attivazione di misure di compensazione ambientale, per cui non se ne indicano i relativi costi. Al riguardo infatti la soluzione progettuale proposta è stata studiata per ottimizzare le opere di movimento terra, andando a determinare sterri e riporti di entità assolutamente sostenibile dal punto di vista tecnico - ambientale.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Servizio: Programmazione,
Pianificazione ed assetto
del Territorio, Urbanistica,
Attività Estrattive

Provincia di Ascoli Piceno

Registro PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

0056132 06/12/2010
P AP RP AP ZURBE P
21.3/2010/ZURBE/80

Class. 07VAS007

→ copia ing. Paoletti

RACCOMANDATA



13.12.2010

Rip. *Urbanistica*

Al Comune di Ascoli Piceno

All'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli
Piceno
Via della Repubblica,34
63100 ASCOLI PICENO

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio
P.zza del Senato n. 15
60121 ANCONA

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
Via G. Birarelli n. 18
60121 ANCONA

All'ATO N. 5
Marche Sud
V.le Indipendenza n. 42
63100 ASCOLI PICENO

CIIP spa
Viale della Repubblica n.24
63100 Ascoli Piceno

All'ASUR MARCHE
Zona Territoriale n.13
Via Iris
63100 ASCOLI PICENO

Al C.F.S. Coordinamento Provinciale
Via B. Croce
63100 Ascoli Piceno

All'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME TRONTO
V.le Indipendenza n.2
63100 ASCOLI PICENO

CLASSE DI...
40565
69

All'Amm.ne Prov.le di Ascoli Piceno
*Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia –
Acque*

Servizio Viabilità – Infrastrutture per la mobilità

*Servizio interventi sismici idraulici ed elettricità
– protezione Civile*

LORO SEDI

OGGETTO: Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. n.6/07 e Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.; del "Progetto preliminare per la realizzazione di una nuova viabilità di attraversamento del fiume Tronto in località Tolignano – Castagneti".
Autorità Procedente: Comune di Ascoli Piceno.
Invio verbale Conferenza dei Servizi

Si invia, allegato alla presente, il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 25.11.2010 indetta e convocata, da questa Amministrazione Provinciale con nota prot.n. 49380 del 28.10.2010, avente ad oggetto la Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii del "Progetto preliminare per la realizzazione di una nuova viabilità di attraversamento del fiume Tronto in località Tolignano – Castagneti".

Si rammenta che si intenderanno acquisiti in senso favorevole i pareri non espressi in conferenza dei servizi o che non perverranno allo scrivente Servizio entro il termine stabilito con la nota 49380 del 28.10.2010 sopra citata.

Distinti saluti

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Domenico Vagnoni)



P.O. Protezione BB, NN, E VIA
03.12.2010 /



Class. 07VAS007

Data 25/11/2010

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 del "Progetto preliminare per la realizzazione di una nuova viabilità di attraversamento del fiume Tronto in località Tolignano – Castagneti" redatto dal Comune di Ascoli.
Autorità Procedente: Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno

Sono stati convocati dal Servizio oltre al comune di Ascoli Piceno i seguenti SCA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE MARCHE

ARPAM – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

CORPO FORESTALE DELLO STATO

ATO N. 5 – MARCHE SUD

CIIP s.p.a

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE

ASUR MARCHE N. 13

SERVIZIO PROVINCIALE TUTELA AMBIENTALE – RIFIUTI – ENERGIA – ACQUE

SERVIZIO PROVINCIALE VIABILITA' – INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

SERVIZIO PROVINCIALE INTERVENTI SISMICI IDRAULICI ED ELETTRICITA' - PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemiladieci, il giorno 25 del mese di novembre alle ore 9,30, previa convocazione indetta, ai sensi dell'art. 14 della L.241/90, dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive, con nota prot. n. 49380 del 28/10/2010, al fine di esaminare il rapporto preliminare di VAS in oggetto, si sono riunite presso la sala riunioni del suddetto Servizio, oltre al Dott. Domenico Vagnoni e l'Arch. Anna Casini, le persone sottoelencate rappresentanti degli SCA associati a ciascuno di essi:

ENTE DI APPARTENENZA	RAPPRESENTANTE	PRESENTE/ASSENTE	
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO			A
REGIONE MARCHE Servizio Ambiente e Paesaggio			A
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE MARCHE			A
CORPO FORESTALE DELLO STATO Comando Provinciale			A
ARPAM - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO			A
COMUNE DI Ascoli Piceno Tecnico comunale Sindaco	Ing. Maurizio Piccioni	P	
ATO N. 5 - MARCHE SUD	Ing. Andrea Aleandri	P	
CIIP s.p.a.			A
AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE	Arch. Giancarlo Casini Geom. Massimo Olivieri	P	
ASUR MARCHE N. 13			A
SERVIZIO PROVINCIALE TUTELA AMBIENTALE - RIFIUTI - ENERGIA - ACQUE			A
SERVIZIO PROVINCIALE VIABILITA' INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'			A
SERVIZIO PROVINCIALE GENIO CIVILE			A

Risultano altresì presenti quale supporto tecnico i referenti del gruppo di progettazione Ing. Danilo Filiaggi e Ing. Alessandra Gaspari.

Il Comune consegna spontaneamente la documentazione informatizzata relativa alle ipotesi progettuali alternative.

Il Dott. Domenico Vagnoni Dirigente del Servizio presiede la Conferenza. L'Arch. Casini, in qualità di responsabile del procedimento, introduce l'argomento oggetto della convocazione della Conferenza, riepiloga le fasi del procedimento specificando l'iter da seguire e legge i seguenti pareri degli SCA pervenuti in data antecedente a quella della presente riunione: parere espresso dal Servizio Genio Civile con nota prot. n. 51601 del 09.11.2010, parere ASUR n.13 espresso con nota prot. n. 37245 del 08.11.2010 ed acquisito al n. 52038 del 11.11.20010, parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche espresso con nota prot. n.11174 del 19.11.2010 ed acquisita al prot. n. 53892 del 22.11.2010.

L'ing. Piccioni, rappresentante del Comune, specifica che è intenzione dell'Amministrazione comunale di procedere, concluso l'iter di VAS, all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 in variante al vigente PRG - trattandosi di opera pubblica - previa verifica della copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera. La fase preliminare del progetto è stata prodotta in seguito ad un'analisi approfondita di varie soluzioni alternative.

L'arch. Casini premette che la verifica di assoggettabilità a VAS della variante di fatto avrebbe potuto non essere effettuata in considerazione delle esenzioni stabilite dalla Linee Guida Regionali approvate con DGR n.1400/08 e segnatamente della lettera K (le varianti ai PRG che non determinino incremento del carico urbanistico e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza). Ad ogni buon conto avendo l'opera in questione una rilevanza non indifferente dal punto di vista urbanistico ed ambientale, il contributo degli SCA risulta un valore aggiunto alla procedura di approvazione dell'intervento. Tale considerazione viene ribadita dal dott. Vagnoni.

Il responsabile del Comune riferisce che il progetto è volto alla riqualificazione del fiume Tronto e costituisce una progettazione parallela al Piano di Riqualificazione della zona industriale Castagneti, entrambi infatti sono stati oggetto di un finanziamento pubblico del Ministero dell'Ambiente anche se solo per quanto attiene alla progettazione. Uno degli obiettivi principali di entrambi era inizialmente costituito dall'interramento della linea ferroviaria, tale ipotesi tuttavia non è stata accolta dalle ferrovie dello stato a causa di problematiche sia economiche che logistiche.

L'opera in esame è principalmente volta a risolvere i molteplici problemi di viabilità che caratterizzano il quartiere di Monticelli ed in particolare l'obiettivo è ricondurre l'asse centrale di Monticelli alla sua originaria funzione di viabilità di quartiere riprendendo l'intento originario del PRG del Benevolo che già prevedeva una viabilità alternativa denominata Lungo Fiume che oggi, secondo il Comune, risulta essere non più realizzabile per motivi sia tecnici che economici ed è un'ipotesi progettuale superata dalla attuale previsione di realizzazione di un verde attrezzato con pista ciclabile lungofiume.

L'arch. Casini chiede se ci sono nessi progettuali tra il progetto di riqualificazione del fiume Tronto ed il Piano di Riqualificazione di Castagneti; l'ufficio evidenzia che i due interventi risultano strettamente connessi. Il Comune riferisce che le due ipotesi di approfondimento sono state studiate congiuntamente nell'ottica di effettuare una valutazione organica omogenea e collegata anche con riferimento alla variante al PRASI in itinere, mediante la quale verrà stralciata dal perimetro del CONSIND l'area di Castagneti.

Interviene l'ing. Filiaggi progettista della viabilità di attraversamento del fiume Tronto in veste di rappresentante della ditta aggiudicataria della gara di progettazione effettuata nel 2007. Le valutazioni legate alle predisposizioni del piano di recupero hanno avuto un iter alquanto macchinoso legato agli adempimenti burocratici e nella fase preliminare si stabilì l'assoggettabilità a VAS dell'opera e l'esclusione dalla VIA.

Il progettista specifica che sono stati effettuati dei sondaggi geologici interessanti l'alveo del fiume Tronto per valutarne la stratigrafia e degli studi relativi alla presenza di sottoservizi (Telecom Acquedotto ENEL linee fognarie linee gas). Vengono illustrati gli stralci degli strumenti urbanistici in vigore (PSS, PRASI, PRG) ponendo particolare attenzione ai vincoli del PPAR e del PAI ed alle eventuali interferenze con le strutture fondali del ponte. Entrando nel merito della progettazione si è partiti da una tipologia a cassone passando per una soluzione ad arco unico per concludersi con una tipologia ad arco strallato di impalcato di lunghezza 155 m con l'arco inclinato rispetto all'asse viario.

L'Ufficio apprezza la scelta progettuale relativa alla tipologia del ponte ma manifesta alcune perplessità in merito alla funzionalità della nuova viabilità e ritiene che la soluzione scelta evidenzii criticità relativamente allo snellimento dei flussi di traffico sull'asse centrale del quartiere Monticelli e alla deviazione dello stesso verso la via Piceno Aprutina e da lì al collegamento autostradale.

Infatti la soluzione progettuale scelta dall'Amministrazione comunale, che prevede uno svincolo su via dei Piatani e due rotatorie, una - peraltro di dimensioni molto modeste visto l'esiguo spazio a disposizione - di collegamento con via del Commercio che presenta anch'essa una sezione stradale limitata e l'altra su via Piceno Aprutina, potrebbe - a causa della limitata velocità di percorrenza complessiva che ne deriva e della sovrapposizione di notevoli (soprattutto in alcune

ore della giornata) flussi di traffico che non possono essere adeguatamente smaltiti dalle soluzioni di innesto previste, rendere poco efficace l'intervento non creando un'adeguata viabilità alternativa di scorrimento e non disincentivando dunque gli utenti a percorrere l'asse centrale di Monticelli per dirigersi verso ovest. In particolare la nuova viabilità non separa i diversi flussi di traffico, soprattutto in località Castagneti (via del Commercio) e la loro sovrapposizione, specie in orari particolari, potrebbe compromettere l'obiettivo principale dell'opera ovvero la spontanea deviazione del traffico dall'asse centrale di Monticelli. Si segnala quindi una carenza di valutazioni soprattutto con riferimento ai flussi di traffico ed alla gerarchizzazione dei diversi tipi di viabilità esistente (di attraversamento, urbana, extraurbana e commerciale) e di previsione che invece si sovrappongono.

L'ufficio sottolinea che non sono state approfondite le problematiche legate alla fase di cantiere e segnatamente in località Castagneti (realizzazione rotatoria da ubicarsi su via del Commercio) visto il ridotto spazio a disposizione e l'inevitabile interferenza con la viabilità esistente che assorbe peraltro con difficoltà elevati flussi di traffico.

L'ufficio propone di verificare l'ipotesi di risolvere in modo diverso, anche mediante la demolizione di immobili in disuso, la connessione con la sponda destra del fiume Tronto auspicando uno studio congiunto con il Piano di Riqualificazione di Castagneti valutando tutte le ipotesi per eliminare o ridurre tali problematiche.

Sono state illustrate anche le soluzioni progettuali alternative per chiarire le motivazioni alla base della scelta definitiva. Tra le soluzioni esaminate è stata valutata positivamente quella che di fatto consente la separazione dei flussi di traffico in relazione alle tipologie ed alla gerarchia di tracciati viari esistenti.

La conferenza pur tenuto conto, come in premessa specificato, della non obbligatorietà dell'assoggettamento a VAS ed auspicando un'unica pianificazione dell'area che inserisca la nuova viabilità tenendo conto delle funzioni e degli obiettivi stabiliti dal piano di riqualificazione di Castagneti, ritiene di dover formulare i seguenti suggerimenti:

Il Comune valuti l'opportunità di evitare lo svincolo in via dei Platani e la possibilità di separare i flussi di traffico di via del Commercio (provenienti dalla zona industriale) da quelli della via Piceno Aprutina al fine di rendere il più possibile snello e veloce il traffico proveniente dalla nuova viabilità ed incentivare la percorrenza di quest'ultima rispetto all'asse centrale di Monticelli; in subordine potrà altresì essere valutata l'opportunità di ampliare l'area destinata alla rotatoria da ubicarsi su via del Commercio anche verificando la possibilità di demolire i manufatti dismessi esistenti ed infine stabilita una viabilità provvisoria ed alternativa durante le fasi di cantiere.

L'incontro si chiude alle ore 11,30.

Ascoli Piceno, 25/11/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Domenico Vagnoni)

